



Le CER vengono costituite come cooperative, associazioni o organizzazioni senza scopo di lucro. Devono essere aperte e non vincolanti permettendo l'eventuale uscita dei partecipanti ma soprattutto l'inclusione di nuovi soggetti interessati. All'interno della CER l'energia è condivisa tra produttori e consumatori che traggono i maggiori vantaggi in termini economici se l'utilizzo interno avviene **istantaneamente** rispetto alla generazione.



E' quindi prevista l'installazione di un sistema di gestione dei flussi di energia per valutare costantemente l'effettivo prelievo ed immissione in rete. Sulla base di questo bilancio vengono calcolate le agevolazioni come incentivi statali e costi evitati, relativi agli oneri di sistema oltre che all'energia risparmiata.



Partendo dalle ultime indicazioni ministeriali e dalle condizioni di mercato prevedibili nel prossimo futuro si stima che la CER possa ricevere agevolazioni, per 20 anni, pari ad un totale di **150-160 €/MWh** per l'energia prodotta ed autoconsumata (al momento viene presa in considerazione solo la componente elettrica, non quella termica).



## Contatti



### Comune di CASOLE D'ELSA

Andrea PIERAGNOLI (Sindaco)

E-mail: sindaco@casole.it

Tel. 0577 949738

### SARRINI CHIARA

Email: chiara.sarrini@gmail.com

Tel. **+39 3482497163**

Prof. Maurizio De Lucia

Università di Firenze

delucia@unifi.it

giacomo.pierucci@unifi.it

michele.salvestroni@unifi.it

tel. +39 328 860 4578



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIEF**  
DIPARTIMENTO DI  
INGEGNERIA INDUSTRIALE



Comune di CASOLE D'ELSA

# Comunità Energetiche Rinnovabili

(decreto in fase di adeguamento migliorativo)



La CER è una coalizione di utenti che, grazie alla volontaria adesione ad un soggetto giuridico, si uniscono con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia da **fonti rinnovabili**, attraverso uno o più impianti locali.

Possono partecipare le amministrazioni pubbliche, le aziende ed i privati cittadini, ognuno con il proprio ruolo (investitore, proprietario di impianto o di siti a disposizione, semplice consumatore), purché i benefici ambientali, economici e sociali ricadano su tutta la collettività.

Il Sindaco: ANDREA PIERAGNOLI

**FAQ**

## Quali costi devono sostenere i cittadini?

In linea di principio nessuno, possono solo risparmiare. I cittadini che accettano di far parte della Comunità Energetica Rinnovabile usufruiranno di uno sconto in bolletta. Se un cittadino (o un'azienda privata) decide di investire e montare i pannelli fotovoltaici sul tetto del proprio fabbricato può partecipare come «produttore» di energia ed ottenere due vantaggi:

- ogni kWh prodotto e direttamente autoconsumato si traduce in un risparmio diretto in bolletta pari al costo del kWh non acquistato dal gestore di rete
- i kWh ceduti alla sottorete della comunità energetica generano un potenziale introito.

## Chi progetta l'impianto?

Questa è una scelta del singolo cittadino ma può essere presa collettivamente. Serve comunque un progettista abilitato (con un timbro dell'ordine). Il supporto da parte dell'amministrazione comunale può essere completo.

## Chi realizza l'impianto?

Qualsiasi ditta competente può essere incaricata della realizzazione dell'impianto; ovviamente dipende anche dalla taglia e dalla tipologia. Per lavori complessi è sempre meglio affidarsi a ditte specializzate. Generalmente più cresce il numero di impianti e la loro potenza di picco, più scende il costo specifico e la convenienza per i cittadini.

**SEI un'AZIENDA**

**Inquadra il QR-code  
accetta le condizioni e  
compila il questionario**



## AGEVOLAZIONI:

- incentivo statale per 20 anni: 110 €/MWh
- sgravio perdite di rete per 20 anni: ~8 €/MW
- detrazioni fiscali per la realizzazione degli impianti (50% FER e bonus 110%)
- vendita di energia in rete: ~50 €/MWh.



L'energia autoconsumata rappresenta un beneficio economico sia per chi la produce (prezzo di vendita maggiore rispetto al mercato) sia per chi la utilizza (prezzo di acquisto minore rispetto al mercato).



**Ogni singolo impianto a fonti rinnovabili può essere messo a disposizione di una CER se di Potenza massima di 1MW**

Gli appartenenti alla CER devono far parte della stessa rete di bassa tensione, sottesa ad una cabina secondaria (le previsioni vanno verso la rete di media tensione con riferimento ad una cabina primaria).

**FAQ**

## Quale impianto si consiglia ad un privato?

Con i riferimenti attuali alla sola energia elettrica, la soluzione consigliata è un impianto di riscaldamento a pompa di calore con pannelli fotovoltaici sul tetto. In questo modo, il risparmio economico per il cittadino è massimo dato che una parte considerevole del fabbisogno elettrico viene autoprodotta. Ovviamente tale considerazione non è valida a priori per tutte le utenze ma può essere condizionata dalla superficie di tetto a disposizione e dalle dispersioni termiche dell'abitazione.

L'acquisto della pompa di calore è in carico al cittadino mentre l'installazione dei pannelli fotovoltaici è imputabile ai vari bandi disponibili (fondi nazionali o regionali)

## Quanti impianti si possono e finanziare?

Non esiste un limite né superiore né inferiore; il numero e la tipologia di impianti sono da decidere in base alle soluzioni proponibili, alla disponibilità di fondi ed all'interesse dei cittadini.

## Chi prepara la documentazione necessaria?

La consulenza generale ed il coordinamento rientrano nell'iniziativa della CER e possono essere gestiti dall'amministrazione pubblica. Le attività professionali possono essere affidate a chiunque di fiducia del cittadino.

**SEI un CITTADINO**

**Inquadra il QR-code  
accetta le condizioni e  
compila il questionario**